



Comune di Milazzo

(Provincia di Messina)

1° Settore Ufficio Deliberazioni

ORIGINALE	di DELIBERAZIONE della GIUNTA MUNICIPALE
COPIA	

N. 192 Registro deliberazioni Del 14.11.2017	OGGETTO: Approvazione programma triennale del fabbisogno di personale 2017/2019 piano annuale delle assunzioni. Rideterminazione della dotazione organica ex art. 259, comma 6, D.Lgs. n. 267/00.
--	--

L'anno duemiladiciassette, il giorno quattordici del mese di novembre, alle ore 18,20 e segg. nella Sede municipale.

La Giunta municipale di Milazzo si è riunita con l'intervento dei Signori:

N.ro	Cognome	Nome	Qualifica	Presente	Assente
1	FORMICA	GIOVANNI	Sindaco	X	
2	DI BELLA	GIOVANNI	Assessore	X	
3	TORRE	CARMELO	Assessore		X
4	PRESTI	SALVATORE	Assessore	X	
5	CRISAFULLI	GIUSEPPE	Assessore	X	
6	MAISANO	DAMIANO	Assessore	X	
7	TRIMBOLI	PIERA	Assessore	X	

Presiede il Sindaco. Avv. Giovanni Formica.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Maria Riva.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza e constatato la presenza del numero legale, invita la Giunta municipale a deliberare sull'argomento di cui in oggetto.

LA GIUNTA MUNICIPALE

In continuazione di seduta

VISTA la proposta di deliberazione di cui in oggetto, il cui testo è riportato nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO che la proposta è munita dei pareri e dell'attestazione prescritti dagli articoli 53 e 55 della Legge 08.06.1990, n. 142, che ha modificato l'Ordinamento regionale EE.LL. per effetto dell'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11.12.1991, n. 48, resi dai Dirigenti competenti come da relazioni in calce alla proposta medesima;

FATTO PROPRIO il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

VISTO l'Ordinamento EE.LL. vigente nella Regione siciliana;

CON VOTI unanimi espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

di approvare la proposta di cui in premessa nel testo risultante dal documento qui allegato per farne parte integrante e sostanziale.

Con successiva unanime votazione il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente esecutivo



COMUNE DI MILAZZO
Città Metropolitana di Messina
1° SETTORE – Affari Generali e Politiche Sociali

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

IL PROPONENTE: Il Sindaco Avv. Giovanni Formica

OGGETTO: Approvazione programma triennale del fabbisogno di personale 2017/2019 piano annuale delle assunzioni. Rideterminazione della dotazione organica ex art. 259, comma 6, d.lgs. n. 267/00.

VISTI:

- l'art. 39, comma 1, della legge n. 449/1997, a mente del quale “ Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482”;
- il comma 19 del predetto articolo a mente del quale “(...) gli enti locali (...) adeguano i propri ordinamenti ai principi di cui al comma 1 finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale”;
- l'art. 91 del d.lgs. 267/00 a mente del quale “ Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale”;
- gli artt. 88 e 89 del D. lgs. 267/2000 che rimettono all'autonomia e alla discrezionalità degli Enti Locali, compatibilmente con i vincoli di bilancio e in coerenza con le leggi finanziarie, la determinazione e la consistenza dei propri organici, la programmazione delle assunzioni e degli effettivi fabbisogni del personale;
- il comma 2 dell'art. 6 del d.lgs. 165/2001 a mente del quale 2(...)Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”;
- il comma 3 dell'art. 6 del d.lgs. 165/2001 a mente del quale, in sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni del personale, “ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”;
- il comma 4 dell'art. 6 del d.lgs. 165/2001 a mente del quale “ (...) il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, e' approvato

secondo le modalita' previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, e' assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali”.

- il comma 4 dell'art. 35 del d.lgs. 165/2001 a mente del quale “Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'articolo 6, comma 4”;

- il comma 557 dell'art. 1 della L. n. 296/2006 a mente del quale “Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilita' interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia (...)”;

- il comma 557-ter dell'art. 1 della L. n. 296/2006 a mente del quale “In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

il predetto art. 76 statuisce che “In caso di mancato rispetto del patto di stabilita' interno nell'esercizio precedente e' fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”;

- il comma 557-quater dell'art. 1 della L. n. 296/2006, (così come aggiunto dall'art. 3, comma 5 -bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014) a mente del quale “ Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”. ovvero il triennio 2011-2013, alla luce dell'orientamento interpretativo espresso dalla deliberazione n. 25/2015 della Corte dei Conti, Sezione Autonomie;

- il comma 5 dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014 (successivamente modificato ad opera dell'art. 4, comma 3, del decreto legge n. 78 del 2015, convertito dalla legge n. 125 del 2015), a mente del quale “Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilita' interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. (...). Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 e' consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile ; e' altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facolta' assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e' abrogato. (...)”;

- l'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 2014, a mente del quale “ Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unita' soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilita'. (...). Esclusivamente per le finalita' di ricollocazione del personale in mobilita' le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilita' interno e la sostenibilita' finanziaria e di bilancio

dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il numero delle unità di personale ricollocato o ricollocabile è comunicato al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e al Ministro dell'economia e delle finanze nell'ambito delle procedure di cui all'accordo previsto dall'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle.”;

-il comma 228 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015, a mente del quale “Le amministrazioni (...), possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. (...)”;

-l'art. 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, relativamente alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, stabilisce che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa;

DATO ATTO che:

- il comune di Milazzo ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con deliberazione consiliare n. 101 dell'8 novembre 2016 ed ha approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato riferito all'esercizio finanziario 2015, con deliberazione consiliare n. 52 dell'8 giugno 2017, in corso di istruttoria ministeriale;
- che tra gli adempimenti a carico degli enti in dissesto figura l'obbligo di procedere alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 259, comma 6, del d.lgs. n. 267/00;
- che il Decreto del Ministero dell'Interno del 14.04.2017 ha fissato - per il triennio 2017/2019 -in 1/146 il rapporto medio dipendenti/popolazione per i comuni appartenenti alla fascia demografica (da 20.000 a 59.999 abitanti) cui appartiene il Comune di Milazzo che alla data del 31/12/2015 contava n. 31.646 abitanti;
- che, sulla scorta dei predetti parametri, la dotazione organica dell'ente non può prevedere un numero di posti superiore a 216;
- che, in virtù dell'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, novellato ad opera dell'art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 75/2017, il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottarsi con cadenza annuale, indica la consistenza della dotazione organica “e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati”, fermo restando che “la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”;
- che, ai sensi del comma 2 dell'art.6 del d.lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale, “indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”;

CONSIDERATO:

- che l'attuale dotazione organica, approvata con deliberazione di G.M. n. 102/2014, prevede complessivi n. 244 posti di cui coperti n. 161 e vacanti n. 83, come riportato nell'allegato “A”;

- che il numero del personale a tempo indeterminato in servizio risulta inferiore di n. 55 unità rispetto al tetto massimo previsto in base al parametro medio dipendenti/popolazione fissato dal Decreto del Ministero dell'Interno del 14.04.2017 per la fascia demografica di appartenenza del Comune di Milazzo;
- dal gennaio 2013 al 31 ottobre u.s. sono cessati dal servizio (25 unità per pensionamento e n. 2 unità per licenziamento) n. 27 dipendenti - escluse le unità appartenenti alle categorie protette - determinando i seguenti risparmi di spesa:

Anno	Unità cessate	Risparmio di spesa
2013	2	€ 61.196,28
2014	9	€ 258.802,29
2015	3	€ 81.261,31
2016	5	€ 139.376,35
2017	8	€ 240.391,09
Totale	27	€ 781.027,32

- che nel corso della restante parte del corrente anno sono previste ulteriori 3 cessazioni di personale per pensionamento, con un ulteriore risparmio di spesa di € 83.348,46;
- che con precedente deliberazione della Giunta Municipale è stata modificata la macrostruttura organizzativa dell'ente, che risulta conseguentemente articolata nei seguenti 5 Settori: Settore I Affari Generali e Politiche Sociali, Settore II Finanza e Tributi, Settore III Polizia Locale, Settore IV Ambiente, Urbanistica e Territorio e Settore V Lavori pubblici;
- che rispetto alla precedente macrostruttura, l'attuale prevede la distribuzione dei servizi tecnici in due diversi settori, il IV ed il V. Tale articolazione risponde all'esigenza di una migliore organizzazione delle competenze al fine di assicurare più elevati livelli di efficienza della macchina burocratica comunale, tenuto conto del fatto che la attuale articolazione in soli quattro settori risulta del tutto inadeguata rispetto: alla dimensione dell'ente, alla luce del raffronto anche con gli altri comuni di minori dimensioni; alle caratteristiche del territorio, sede di un rilevante polo industriale – con le connesse problematiche di tipo ambientale legate alla presenza di una raffineria e di una centrale termoelettrica –, di numerosi ed importanti (per l'elevata capacità attrattiva della clientela proveniente anche da centri vicini) insediamenti commerciali e di un porto che rappresenta uno dei principali collegamenti con le isole Eolie; alla necessità di redigere una variante generale al PRG, atteso che lo strumento urbanistico vigente risale alla fine degli anni '80; all'esigenza di assicurare, oltre alla ordinaria manutenzione degli impianti e dei beni comunali, la realizzazione di numerose opere pubbliche, assistite da finanziamenti regionali e comunitari, riguardanti, in particolare, misure di contrasto dei fenomeni di dissesto idrogeologico (es. consolidamenti di costoni rocciosi) registrati sul territorio; alla necessità di progettare ed attuare interventi di irreggimentazione delle acque nelle zone interessate da fenomeni di ripetute esondazione dei torrenti ed alluvioni (torrente mela 2011 e 2015);
- che dal 6 luglio u.s. l'ente è privo della figura del Dirigente Tecnico, a seguito della sospensione di diritto ex art. 9 del CCNL 22/02/2010, dell'unica unità di personale presente in organico, in possesso della qualifica dirigenziale e dello specifico profilo professionale, adeguato a ricoprire detto incarico;
- che l'assenza di altro personale in servizio cui conferire le funzioni infungibili di Dirigente del Settore Tecnico, determina un grave *vulnus* alla funzionalità dell'ente, che non può essere assicurata mediante il ricorso a soluzioni tampone, quale risulta quella, attualmente in atto, di

assegnazione temporanea del Settore IV *ad interim* ad altro dirigente, del tutto privo della necessaria e specifica qualificazione professionale; ciò determina un elevato grado di ritardi ed inefficienze, con il prodursi di danni a carico dell'ente e la mancata erogazione alla cittadinanza di servizi essenziali. Si fa presente, altresì, che in atto presso il comune – la cui gestione amministrativo - contabile è caratterizzata da un elevatissimo grado di criticità, cui con difficoltà si sta cercando di porre rimedio - non figura personale incaricato di posizione organizzativa; ciò è dovuto alla complessa attività di ricostruzione dei fondi per il trattamento accessorio, in corso di svolgimento - avviata a far data dal 2010, attesa l'assenza di contratti decentrati integrativi validamente stipulati – cui consegue una notevole criticità organizzativa, con maggior carico nei confronti del personale con qualifica dirigenziale in servizio, ridotto attualmente, per le ragioni dette, a sole 3 unità;

RILEVATO, alla luce delle considerazioni espresse, che la figura del Dirigente Tecnico risulta assolutamente infungibile ed indispensabile per assicurare lo svolgimento delle funzioni fondamentali e servizi essenziali che l'ente è tenuto a garantire, e, pertanto, il reclutamento di un Dirigente Tecnico rappresenta un fabbisogno urgente ed indifferibile, la cui mancata soddisfazione - tenuto conto della estrema criticità ed eccezionalità della situazione amministrativo-contabile in cui versa il Comune di Milazzo – è in grado di determinare, ove perdurante, la sostanziale paralisi dell'ente;

RICHIAMATE:

- la circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 1/2015 secondo cui, per gli enti locali e le regioni, la portata applicativa dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 2014 è limitata al budget delle assunzioni relativo agli anni 2015 e 2016, mentre “rimangono consentite le assunzioni, a valere sui budget degli anni precedenti, nonché quelle previste da norme speciali”;
- la deliberazione della Sez. Autonomie della Corte dei Conti n. 26/2015/QMIG che, confermando la lettura interpretativa offerta dalla predetta circolare ministeriale, ha espresso il principio di diritto secondo cui “gli enti locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica; mentre, con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016 (riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014 e nel 2015), la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dall'articolo 1, comma 424 della legge 190/2014 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale”;
- la deliberazione della Sez. Autonomie della Corte dei Conti n. 16/2016/QMIG che ha espresso i principi di diritto secondo cui: “ (...) secondo la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale permane, a carico degli enti territoriali, l'obbligo di riduzione di cui all'art.1, comma 557, l. n. 296/2006, secondo il parametro individuato dal comma 557-quater, da intendere in senso statico, con riferimento al triennio 2011-2013.”;
- la deliberazione della Sez. Autonomie della Corte dei Conti n. 28/2015/QMIG ha espresso il principio di diritto secondo cui la possibilità, prevista dal comma 5 dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, di far conto su quanto non speso del turn-over è limitata a soli tre anni da intendere in senso dinamico e riguarda – come chiarito dalla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo dell'Umbria, deliberazione n. 64/2016/PAR- anche le quote percentuali non oggetto di programmazione;

DATO ATTO che:

- il Comune di Milazzo ha rispettato il parametro di cui al comma 557 - *quater* dell'art. 1 della L. n. 296/2006, in quanto ha registrato nel 2016 una spesa, calcolata al netto delle componenti escluse, inferiore a quella media sostenuta nel triennio 2011/2013, come si rileva dai seguenti prospetti:

Spesa 2011	Spesa 2012	Spesa 2013	Spesa media
€ 9.905.417,00	€ 9.311.655,00	€ 9.016.490,00	€ 9.411.187,33

Riduzione della spesa di personale rispetto alla spesa media del triennio 2011/2013	
Spesa media 2011/2013	€ 9.411.187,33
Spesa di personale anno 2016 (preconsuntivo)	€ 8.048.294,52
Spesa di personale anno 2017 (previsione)	€ 7.642.563,04*

* il dato è comprensivo della spesa prevista per le assunzioni proposte calcolata su base annua

- che, come chiarito in sede nomofilattica dalla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, nel parere n. 26/2015/QMIG, il budget del 2015 e 2016 (calcolato sui cessati 2014 e 2015) è vincolato al riassorbimento del personale soprannumerario delle sopresse province, ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge 190/2014, i cui effetti permangono nell'ordinamento regionale in base a quanto disposto dall'art. 2, comma 2, della L.R. n. 27/2016;
- che conseguentemente –atteso che il triennio di riferimento per il calcolo dei resti assunzionali è quello 2014-2016 - la capacità assunzionale del 2017 può tenere conto solo dei resti assunzionali del 2014, derivanti da cessazioni del 2013 e risulta, pertanto, quella indicata nel seguente prospetto:

Annualità	Risparmi da cessazione anno precedente	Percentuale utile	Spazi assunzionali
2014	€ 61.196,28	60%	€ 36.717,77 - € 4.773,01 (quota già utilizz.)* € 31.944,76 (residuo utilizzabile)
2017	€ 139.376,35	75%**	€ 104.532,26
Totale			€ 136.477,0225

* La somma di € 4.773,01 risulta già utilizzata per le assunzioni programmate con la deliberazione di G.M. n. 128/20016, ed approvate dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali;

**La percentuale è applicata in ragione del fatto che, ai sensi dell'art. 1, c. 228, della L. n. 308/2015, come modificato dall'art. 22 del D.L. n. 50/2017, i dipendenti a tempo indeterminato ed in servizio presso l'ente risultano in numero inferiore al tetto massimo calcolato, per gli enti della fascia demografica di appartenenza del comune di Milazzo, in base al parametro dipendenti/popolazione di 1/146, statuito dal DM dell'Interno del 14/04/2017;

- che, invece, i resti da capacità assunzionale 2015 (cessazioni 2014) e da capacità assunzionale 2016 (cessazioni 2015), che ammontano rispettivamente ad € 155.281,37 (60% risparmio da cessazioni 2014 pari ad € 258.802,29) e ad € 33.943,36 (25% risparmio da cessazioni di personale 2015 pari ad € 135.773,47), per un totale di € 189.224,73, restano vincolati ai fini del riassorbimento del personale posto in mobilità nell'ambito delle procedure di cui alla l.r. 4 agosto 2015, n.15 e s.m.i., in base alle previsioni dell'art. 2 della L.R. 27/2016;

- che l'art. 16 del d.l. 113/2016, convertito dalla legge 7/8/2016, n.160, con il comma 1 ha abrogato il vincolo di riduzione progressiva dell'incidenza della spesa di personale (calcolata al lordo: cfr. Corte Conti, sez. riunite di controllo n. 27/2011) rispetto all'aggregato della spesa corrente, introdotto dalla deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti n. 28/2015;

DATO ATTO che il reclutamento di un Dirigente Tecnico comporta il seguente costo, su base annua, a carico del bilancio comunale e risulta inferiore agli spazi assunzionali disponibili:

Unità	Stipendio	Oneri accessori	Irap	Totale
1 Dirigente	€ 43.625,63	€ 13.345,09	€ 3.708,18	€ 60.678,93

CONSIDERATO:

- che alla copertura dell'istituendo posto di Dirigente Tecnico possa procedersi mediante il ricorso alla stipula di un contratto a tempo determinato ex art. 110, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;
- che tale facoltà é prevista dall'art. 40 dello Statuto comunale;
- che il comma 1-quater dell'art. 16 del d.l. 113/2016, convertito dalla legge 7.8.2016, n.160, ha stabilito che "sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma [id est: quelle relative alle assunzioni con forme di lavoro flessibile, ex art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010] le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1 del Tuel";
- che non sussistono altri contratti ex art 110 in essere, pertanto l'assunzione programmata è rispettosa del limite del 30% della dotazione organica;

DATO ATTO:

- che in base al precedente programma triennale delle assunzioni 2016/2018 approvato con deliberazione di G.M. n. 128 del 30/06/2016 e con provvedimento della Commissione per la Stabilità finanziaria degli enti locali del 2 agosto 2016, questa Amministrazione ha avviato la procedura per l'assunzione di n. 3 lavoratori disabili o appartenenti alle categorie protette, secondo gli obblighi stabiliti dagli articoli 3 e 18 della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- che detta procedura di assunzione di n. 1 cat D con profilo professionale "istruttore Direttivo Tecnico" e di n. 2 cat. A con profilo professionale di "Operatore Generico, benchè avviata nel 2016, risulta ancora in fase di completamento;
- che occorre, pertanto, confermare nel piano triennale del fabbisogno del personale 2017/2019, l'esigenza di procedere al reclutamento di n. 3 lavoratori disabili o appartenenti alle categorie protette, secondo gli obblighi stabiliti dagli articoli 3 e 18 della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- che, in relazione alle categorie ed ai profili professionali individuati, permane l'esigenza di reclutare n. 1 unità di cat D con profilo professionale "istruttore Direttivo Tecnico", tenuto conto della rilevante carenza di unità di personale in servizio presso l'ente appartenente a tale tipologia professionale e n. 2 cat. A con profilo professionale di "Operatore Generico", attesa l'esigenza di incrementare il numero di operai dell'ente, al fine di aumentare la capacità del comune di assicurare direttamente i piccoli interventi di manutenzione, così da migliorare i servizi resi ai cittadini, specie in termini tempestività, con contestuale riduzione dei costi per affidamenti esterni;
- che la spesa conseguente all'assunzione delle predette unità è la seguente:

Categoria e Profilo	Costo unitario	Unità	Totale
D "Istruttore Direttivo Tecnico"	€ 31.662,79	1	€ 31.662,79
A "Operatore Generico"	€ 23.555,50	2	€ 47.111,00
TOTALE		3	€ 78.773,79

RILEVATO che:

- che al fine di soddisfare il fabbisogno di personale sopra rappresentato, il reclutamento nel 2017 di n. 1 dirigente, n. 1 unità di cat D e n. 2 unità di cat A, comporta la seguente complessiva spesa, rappresentata nel seguente prospetto:

Unità	Costo su base annua
1 Dirigente	€ 60.678,93
1 Cat D	€ 31.662,79
2 Cat. A	€ 47.111,00
Totale	€ 139.452,72

DATO ATTO che:

- l'Amministrazione ha trasmesso certificazione digitale acquisita al prot. Mef con il n. 59158 del 30.03.2017 con la quale ha dimostrato il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio per l'anno 2016;

- è attiva la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti;

- ai sensi dell'art. 248, comma 1, del d.lgs. n. 267/00, a seguito della dichiarazione di dissesto, e sino all'emanazione del decreto di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, sono sospesi i termini per la deliberazione dei bilanci;

- è stata effettuata la ricognizione di eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 165/2001, e non emergono situazioni di eccedenza;

- che dell'adozione del presente atto e' stata data preventiva informazione alle organizzazioni sindacali;

CONSIDERATO che, sulla scorta dei fabbisogni di personale, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, la dotazione organica dell'ente risulta rideterminata - in ossequio al disposto di cui all'art. 259, comma 10, del d.lgs. n. 267/00 - in un numero di posti pari a 165, di cui n. 161 coperti e 4 vacanti, come indicato nell'allegato "B";

DATO ATTO che risulta rispettato - come indicato nel seguente prospetto - il parametro sancito dall'ultimo inciso del comma 10 dell'art. 259 del d.lgs. n. 267/00, in base al quale "la spesa per il personale a tempo determinato deve altresì essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno cui l'ipotesi si riferisce":

2012	2013	2014	Spesa media	2017
€ 1.296.926,81 *	€ 873.228,17 *	€ 867.834,24 *	€ 1.012.663,07	€ 60.678,93**

* Spesa posta a carico del bilancio comunale per i contratti a tempo determinato stipulati con il personale proveniente dal bacino degli ex Lsu;

** Spesa prevista per il reclutamento di un Dirigente Tecnico ex art. 110, comma 1, del D.Lgs. N. 267/00. Si dà atto che non sono previsti oneri a carico del bilancio comunale per i contratti a tempo determinato in essere stipulati con il personale a tempo determinato proveniente dal bacino degli ex LSU; ciò in quanto, ai sensi dell'art. 3, comma 11, della L.R. n.27/2016, per tale tipologie di contratti prorogati dagli enti in dissesto - stante l'impegno della Regione a finanziarne i relativi oneri - "la spesa per le proroghe acquista carattere di neutralità per il bilancio dell'ente";

DATO ATTO, altresì, che il programma triennale del fabbisogno del personale ed il piano delle assunzioni, cui consegue la rideterminazione della dotazione organica, dovrà aggiornarsi con cadenza annuale - ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, così come novellato dal d.lgs. n. 75/2017 - con particolare riferimento all'applicazione della legislazione regionale e nazionale

finalizzata alla stabilizzazione del personale a tempo determinato e parziale proveniente dal bacino degli ex LSU, in servizio presso l'ente nel numero di 164 unità di cui n. 142 ex L. R. n. 16/2006 con impegno settimanale pari a 24 ore e n. 22 ex art. 12 della L.R. n. 13/09 con impegno settimanale pari a 18 ore;

VISTO il d.lgs. 165/00;

VISTO il d.lgs. 267/00;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, di:

1) approvare il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019 e, contestualmente, il piano annuale delle assunzioni del personale per l'anno 2017, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni in premessa esplicitati, come appresso riportato:

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE E PIANO DELLE ASSUNZIONI 2017/2019				
Anno 2017				
Categoria	Profilo professionale	N. posti	Modalità di copertura	Costo teorico
Dirigente	Tecnico	1	Art. 110, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;	€ 60.678,93
D	Istruttore Direttivo Tecnico	1	Assunzione categoria protetta ai sensi della L. n. 68/1999	€ 31.662,79
A	Operatore Generico	2	Assunzione categoria protetta ai sensi della L. n. 68/1999	€ 47.111,00
Spazi assunzionali utilizzabili nel 2017				
Annualità	Risparmi da cessazioni anno precedente	Percentuale utile	Spazi assunzionali	
2014	€ 61.196,28	60%	€ 36.717,77 - € 4.773,01 (quota già utilizz.) € 31.944,76 (residuo utilizzabile)	
2017	€ 139.376,35	75%	€ 104.532,26	
Totale			€ 136.477,0225	
Anno 2018				
Categoria	Profilo professionale	N. posti	Modalità di copertura	Costo teorico
-----	-----	-----	-----	-----
Anno 2019				
Categoria	Profilo	N. posti	Modalità di copertura	Costo teorico

professionale				
-----	-----	-----	-----	-----

2) conseguentemente rideterminare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 259, comma 10, del d.lgs. n. 267/00 e ai sensi del novellato art. 6 del d.lgs. n. 165/2011, la dotazione organica, nella consistenza indicata nell'allegato "B" - che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) dare atto che il numero di posti previsto nella dotazione organica così come rideterminata, risulta pari a n. 165 e dunque inferiore al tetto massimo previsto in base al parametro dipendenti/popolazione dal DMI del 14.04.2017;

4) di dare atto che la spesa relativa alle assunzioni di cui ai precedenti punti trova copertura negli stanziamenti complessivi della spesa per il personale;

5) dare atto che risulta rispettato il parametro sancito dall'ultimo inciso del comma 10 dell'art. 259 del d.lgs. n. 267/00, atteso che la spesa a carico del bilancio comunale prevista per il personale a tempo determinato (reclutamento da attuarsi nel 2017 di un dirigente a contratto ex art. 110, c. 1 del d.lgs. n. 267/00) risulta inferiore al 50 per cento della spesa media sostenuta nel triennio 2012/2014 per personale a tempo determinato, come risulta dal seguente prospetto:

2012	2013	2014	Spesa media	2017
€ 1.296.926,81	€ 873.228,17	€ 867.834,24	€ 1.012.663,07	€ 60.678,93

6) trasmettere il presente atto alla Commissione per la Stabilità finanziaria degli Enti locali, presso il Ministero dell'Interno, ai sensi e per gli effetti dell'art. 243, comma 1, del d.lgs. 267/00;

7) di dare mandato al Responsabile del Servizio Personale di attivare le procedure di attuazione del piano delle assunzioni approvato con il presente atto, subordinandone l'efficacia al positivo esito del controllo da parte della Commissione per la Stabilità finanziaria degli Enti locali;

8) dare atto altresì, che il programma triennale del fabbisogno del personale ed il piano delle assunzioni, cui consegue la rideterminazione della dotazione organica, dovrà aggiornarsi con cadenza annuale - ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, così come novellato dal d.lgs. n. 75/2017 - con particolare riferimento all'applicazione della legislazione regionale e nazionale, finalizzata alla stabilizzazione del personale a tempo determinato e parziale proveniente dal bacino degli ex LSU, in servizio presso l'ente nel numero di 164 unità di cui n. 142 ex L. R. n. 16/2006 con impegno settimanale pari a 24 ore e n. 22 ex art. 12 della L.R. n. 13/09 con impegno settimanale pari a 18 ore.

ALLEGATO "A"

DOTAZIONE ORGANICA approvata con deliberazione della G.M. n. 102/2014 VIGENTE ALL'8.11.2017 CON INDICAZIONE DEI POSTI OCCUPATI E DI QUELLI VACANTI				
Categoria	Profilo Professionale	N. posti in organico	N. posti occupati	N. posti vacanti
Dirigente	Tecnico	1	1	-
	Contabile	1	1	-
	Vigilanza	1	1	-
	Amministrativo	1	1	-
Tot. Dirigenti		4	4	0
D3	Funzionario direttivo amministrativo	8	8	-
	Funzionario direttivo Contabile	1	1	-
	Funzionario direttivo Tecnico	6	5	1
	Funzionario direttivo Vigilanza	1	1	-
	Funzionario direttivo Socio Assist.	1	1	0
	Tot. Cat D3		17	16
	Istruttore Direttivo Amministrativo	16	16	-
	Istruttore Direttivo Contabile	2	0	2
	Istruttore Direttivo Polizia Municipale	8	8	-
	Istruttore Direttivo Tecnico	9	4	5
	Istruttore Direttivo Programmatore	1	1	-
	Istruttore Direttivo Statistica	1	0	1
	Istruttore Direttivo Ass. Sociale	1	1	-

	Istruttore Direttivo Pedagogo	1	1	1	-
	Istruttore Direttivo Geologo	1	0	1	1
Tot. Cat. D		40	31	9	
	Istruttore Amministrativo	30	25	5	
	Istruttore Contabile	6	4	2	
	Agente Istruttore Polizia Municipale	45	10	35	
C	Istruttore Tecnico Geometra	8	2	6	
	Istruttore Tecnico Agronomo	1	0	1	
	Istruttore Programmatore	2	1	1	
	Istruttore Scolastico	2	0	2	
	Istruttore Beni culturali	2	0	2	
	Istruttore Socio Assistenziale	9	8	1	
Tot. Cat C		105	50	55	
B3	Collaboratore Prof. Informatico	1	1	-	
	Collaboratore Prof Fonico	1	1	-	
	Collaboratore Prof Messo	1	1	-	
	Collaboratore Professionale Letturista	2	2	-	
	Collaboratore Professionale Custode	1	0	1	
	Collaboratore Prof.manutenzione	16	14	2	
Tot. Cat B3		22	19	3	
B	Esecutore Amministrativo	4	3	1	
	Esecutore Notificatore	2	0	2	
	Esecutore Addetto Ricezione	1	0	1	
	Esecutore Centralinista	3	2	1	

	Esecutore Socio Assistenziale	2		0	2
	Esecutore Esperto Autista	1		0	1
	Esecutore Esperto manutenzione	2		2	-
Tot. Cat B		15		7	8
	Commesso	14		10	4
A	Operatore Generico	27		24	3
Tot. Cat A		41		34	7
TOTALE COMPL.		244		161	83

ALLEGATO "B"

DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA					
Categoria	Profilo Professionale	N. posti in organico	N. posti occupati	N. posti vacanti	
Dirigente	Tecnico	2	1	1	
	Contabile	1	1	-	
	Vigilanza	1	1	-	
Tot. Dirigenti	Amministrativo	1	1	-	
		5	4	1	
D3	Funzionario direttivo amministrativo	8	8	-	
	Funzionario direttivo Contabile	1	1	-	
	Funzionario direttivo Tecnico	5	5	-	
	Funzionario direttivo Vigilanza	1	1	-	
	Funzionario direttivo Socio Assist.	1	1	-	
Tot. Cat D3		16	16	-	
	Istruttore Direttivo Amministrativo	16	16	-	
	Istruttore Direttivo Polizia Municipale	8	8	-	
	Istruttore Direttivo Tecnico	5	4	1	
	Istruttore Direttivo Programmatore	1	1	-	
	Istruttore Direttivo Ass. Sociale	1	1	-	
	Istruttore Direttivo Pedagogo	1	1	-	
Tot. Cat. D		32	31	1	
	Istruttore Amministrativo	25	25	-	

	Istruttore Contabile	4	4	-
	Agente Istruttore Polizia Municipale	10	10	-
C	Istruttore Tecnico Geometra	2	2	-
	Istruttore Programmatore	1	1	-
	Istruttore Socio Assistenziale	8	8	-
	Tot. Cat C	50	50	-
	B3	1	1	-
	Collaboratore Prof. Informatico	1	1	-
	Collaboratore Prof Fonico	1	1	-
	Collaboratore Prof Messo	1	1	-
	Collaboratore Professionale Letturista	2	2	-
	Collaboratore Prof.manutenzione	14	14	-
Tot. Cat B3		19	19	-
B	Esecutore Amministrativo	3	3	-
	Esecutore Centralinista	2	2	-
	Esecutore Esperto manutenzione	2	2	-
Tot. Cat B		7	7	-
A	Commesso	10	10	-
	Operatore Generico	26	24	2
Tot. Cat A		36	34	2
TOTALE COMPL.		165	161	4



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

OGGETTO: Approvazione programma triennale del fabbisogno di personale 2017/2019 piano annuale delle assunzioni. Rideterminazione della dotazione organica ex art. 259, comma 6, d.lgs. n. 267/00. Attestazioni.

Ai fini dell'adozione della proposta di deliberazione in oggetto, visti:

- la certificazione digitale acquisita al prot. Mef con il n. 59158 del 30.03.2017 con la quale è stato dimostrato il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio per l'anno 2016;
- l'elenco delle spese del personale cessato dal servizio negli esercizi 2013, 2014, 2015 e 2016 ;
- la spesa di personale sostenuta nel 2016 e quella prevista per l'anno 2017;

SI ATTESTA

1. Che l'Ente, per l'esercizio 2016 ha rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio;
2. Che l'ammontare delle spese di personale nell'esercizio 2016, pari ad € 8.048.294,52, sulla base dei dati del preconsuntivo, è inferiore a quella media sostenuta nel triennio 2011/2013, pari ad € 9.411.187,33;
3. L'ammontare del risparmio di spesa per il personale cessato dal servizio – al netto delle componenti escluse -, alla data odierna, è pari a:
 - Cessazioni 2013 € 61.196,28
 - Cessazioni 2014 € 258.802,29
 - Cessazioni 2015 € 81.261,31
 - Cessazioni 2016 € 139.376,35

-Cessazioni 2017 € 240.391,09

Totale € 781.027,32

4. L'ammontare dei resti assunzionali utilizzabili relativi al triennio precedente e nell'esercizio in corso è il seguente:
 - Esercizio 2014 € 31.944,76 pari al 60% del risparmio derivante dalle cessazioni intervenute nell'anno precedente, detratta la quota di € 4.773,01 già utilizzata in occasione dell'attuazione del piano delle assunzioni relative all'anno 2016.
 - Esercizio 2017 € 104.532,26, pari al 75 % del risparmio derivante dalle cessazioni intervenute nell'anno precedente;
5. Sussiste la sostenibilità finanziaria per le assunzioni previste nel piano in oggetto e le spese conseguenti non alterano gli equilibri dell'ente in termini di cassa, tenuto anche conto dei margini disponibili a seguito delle riduzioni di spesa di personale realizzate.

Milazzo, li 13.11.2017

Il Dirigente del Settore I (Affari Generali e Politiche Sociali)

Dott. Michele Bucolo

Il Dirigente del Settore II (Finanze e Tributi)

Dott. Francesco Consiglio



COMUNE DI MILAZZO
Ente: c_f206 A00: r206_001
Prot: (P) 2017/0050330 del 14/11/17



Comune di Milazzo

Città Metropolitana di Messina

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Parere in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale ad oggetto: “Approvazione programma triennale del fabbisogno di personale 2017/2019 piano annuale delle assunzioni. Rideterminazione della dotazione organica ex art. 259, comma 6, d.lgs. n. 267/00.

Premesso che:

- a) l'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000 prevede che “Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale”
- b) l'articolo 19, comma 8, della legge n. 448 del 28 dicembre 2001, prevede che l'organo di revisione accerti che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, di cui all'articolo 39 della legge n. 449/1997;
- c) l'articolo 239, comma 1, lettera b.1) del d.Lgs. n. 267/2000 (come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174), prevede che l'organo di revisione esprima parere in ordine agli strumenti di programmazione economico finanziaria;

Richiamati:

- 1) l'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale prevede che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno “assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratiche-amministrative”. A decorrere dal 2014 il tetto della spesa di personale è rappresentato dalla spesa media 2011-2013 (comma 557-ter, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, del DL 90/2014);
- 2) l'articolo 1, comma 762, della legge n. 208/2015, il quale dispone che “Le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734. Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 562,

della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno”;

- 3) l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010), il quale fissa il tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro, in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Il tetto di spesa viene innalzato a quanto speso complessivamente nel 2009, a condizione che sia rispettato il limite complessivo della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006;
- 4) che il comma 1-quater dell'art. 16 del d.l. 113/2016, convertito dalla legge 7.8.2016, n.160, ha stabilito che “sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma [quelle relative alle assunzioni con forme di lavoro flessibile, ex art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010] le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1 del Tuel”;

Richiamata altresì la legge n. 190/2014, art.1, comma 424, la quale:

- > al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, disciplina il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016, prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine:
 - a) all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie;
 - b) all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero;
- > per favorire il processo di riallocazione del personale delle province si:
 - “amplia” la capacità assunzionale degli enti portandola – nel 2015 e 2016 – al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente;
 - esclude la spesa relativa al personale delle province in soprannumero dal computo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla legge n. 296/2006.

RICHIAMATE:

la circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 1/2015 secondo cui, per gli enti locali e le regioni, la portata applicativa dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 2014 è limitata al budget delle assunzioni relativo agli anni 2015 e 2016, mentre “rimangono consentite le assunzioni, a valere sui budget degli anni precedenti, nonché quelle previste da norme speciali”;

la deliberazione della Sez. Autonomie della Corte dei Conti n. 26/2015/QMIG che, confermando la lettura interpretativa offerta dalla predetta circolare ministeriale, ha espresso il principio di diritto secondo cui “gli enti locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica; mentre, con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016 (riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014 e nel 2015), la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dall'articolo 1, comma 424 della legge 190/2014 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale”;

la deliberazione della Sez. Autonomie della Corte dei Conti n. 16/2016/QMIG che ha espresso i principi di diritto secondo cui: “ (...) secondo la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale permane, a carico degli enti territoriali, l'obbligo di riduzione di cui all'art.1, comma 557, l. n. 296/2006, secondo il parametro individuato dal comma 557-quater, da intendere in senso statico, con riferimento al triennio 2011-2013.”;

la deliberazione della Sez. Autonomie della Corte dei Conti n. 28/2015/QMIG ha espresso il principio di diritto secondo cui la possibilità, prevista dal comma 5 dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, di far conto su quanto non speso del turn-over è limitata a soli tre anni da intendere in senso dinamico e riguarda – come chiarito dalla Corte dei Conti,

sezione regionale di controllo dell'Umbria, deliberazione n. 64/2016/PAR- anche le quote percentuali non oggetto di programmazione;

DATO ATTO che:

- il comune di Milazzo ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con deliberazione consiliare n. 101 dell'8 novembre 2016 ed ha approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato riferito all'esercizio finanziario 2015, con deliberazione consiliare n. 52 dell'8 giugno 2017, in corso di istruttoria ministeriale;
- che tra gli adempimenti a carico degli enti in dissesto figura l'obbligo di procedere alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 259, comma 6, del d.lgs. n. 267/00;
- che il Decreto del Ministero dell'Interno del 14.04.2017 ha fissato - per il triennio 2017/2019 -in 1/146 il rapporto medio dipendenti/popolazione per i comuni appartenenti alla fascia demografica (da 20.000 a 59.999 abitanti) cui appartiene il Comune di Milazzo che alla data del 31/12/2015 contava n. 31.646 abitanti;
- che, sulla scorta dei predetti parametri, la dotazione organica dell'ente non può prevedere un numero di posti superiore a 216;
- che, in virtù dell'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, novellato ad opera dell'art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 75/2017, il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottarsi con cadenza annuale, indica la consistenza della dotazione organica "e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati", fermo restando che "la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente";
- che, ai sensi del comma 2 dell'art.6 del d.lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale, "indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente";

RILEVATO

Che, con la proposta sottoposta alla verifica di questo Collegio, il Comune di Milazzo intende:

1) approvare il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019 e, contestualmente, il piano annuale delle assunzioni del personale per l'anno 2017, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni in premessa esplicitati, come appresso riportato:

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE E PIANO DELLE ASSUNZIONI 2017/2019				
Anno 2017				
<i>Categoria</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>N. posti</i>	<i>Modalità di copertura</i>	<i>Costo teorico</i>
Dirigente	Tecnico	1	Art. 110, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;	€ 60.678,93
D	Istruttore Direttivo Tecnico	1	Assunzione categoria protetta ai sensi della L. n. 68/1999	€ 31.662,79
A	Operatore Generico	2	Assunzione categoria protetta ai sensi della L. n. 68/1999	€ 47.111,00

Anno 2018 nessuna previsione di assunzione;

Anno 2019 nessuna previsione di assunzione.

- 2) rideterminare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 259, comma 10, del d.lgs. n. 267/00 e ai sensi del novellato art. 6 del d.lgs. n. 165/2011, la dotazione organica, nella consistenza indicata nell'allegato "B" – del medesimo provvedimento;

DATO ATTO che:

- il Comune di Milazzo ha rispettato il parametro di cui al comma 557 - quater dell'art. 1 della L. n. 296/2006, in quanto ha registrato nel 2016 una spesa, calcolata al netto delle componenti escluse, inferiore a quella media sostenuta nel triennio 2011/2013, come si rileva dai seguenti prospetti:

Calcolo spesa media:

Spesa 2011	Spesa 2012	Spesa 2013	Spesa media
€ 9.905.417,00	€ 9.311.655,00	€ 9.016.490,00	€ 9.411.187,33

che dai dati forniti dall'ufficio del personale si sono ricavate le seguenti risultanze:

Riduzione della spesa di personale rispetto alla spesa media del triennio 2011/2013	
Spesa media 2011/2013	€ 9.411.187,33
Spesa di personale anno 2016 (preconsuntivo)	€ 8.048.294,52
Spesa di personale anno 2017 (previsione)	€ 7.642.563,04*

* il dato è comprensivo della spesa prevista per le assunzioni proposte calcolata su base annua

Rilevato che:

1. la Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, nel parere n. 26/2015/QMIG, ha chiarito che il budget del 2015 e 2016 (calcolato sui cessati 2014 e 2015) è vincolato al riassorbimento del personale soprannumerario delle soppresse province, ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge 190/2014, i cui effetti permangono nell'ordinamento regionale in base a quanto disposto dall'art. 2, comma 2, della L.R. n. 27/2016;
2. conseguentemente – atteso che il triennio di riferimento per il calcolo dei resti assunzionali è quello 2014-2016 - la capacità assunzionale del 2017 può tenere conto solo dei resti assunzionali del 2014, derivanti da cessazioni del 2013 e risulta, pertanto, quella indicata nel prospetto di seguito riportato;
3. ai sensi dell'art. 1, c. 228, della L. n. 108/2015, come modificato dall'art. 22 del D.L. n. 50/2017, relativamente al 2017, la percentuale è applicata in ragione del fatto che, i dipendenti a tempo indeterminato ed in servizio presso l'ente risultano in numero inferiore al tetto massimo calcolato, per gli enti della fascia demografica di appartenenza del comune di Milazzo, in base al parametro dipendenti/popolazione di 1/146, statuito dal DM dell'Interno del 14/04/2017

4. pertanto ai fini del calcolo degli spazi assunzionali in valore determinato ammonta ad € 136.477,02 così come meglio esplicitato nella tabella che segue:

Annualità	Risparmi da cessazione anno precedente	Percentuale utile	Spazi assunzionali
2014	€ 61.196,28	60%	€ 36.717,77 - € 4.773,01 (quota già utilizz.)* € 31.944,76 (residuo utilizzabile)
2017	€ 139.376,35	75%	€ 104.532,26
Totale			€ 136.477,02

Verificato inoltre che il Comune di Milazzo ha trasmesso la certificazione digitale acquisita al protocollo informatico del Ministero delle economia e finanze con il n. 59158 del 30/03/2017, con la quale ha dimostrato il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio per l'esercizio finanziario 2016 ;

Tutto ciò premesso;

ACCERTATO

- il rispetto dei vincoli in materia di spese di personale e delle norme che regolano le capacità assunzionali degli enti;
- la sostenibilità finanziaria per le assunzioni previste nonché la compatibilità dei costi tenuto conto anche dei risparmi di spesa conseguiti a seguito delle cessazioni verificatesi;
- il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio per l'esercizio finanziario 2016;

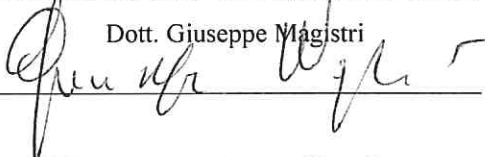
ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione in oggetto.

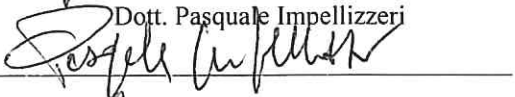
Milazzo li 14/11/2017

IL COLLEGIO DIEI REVISORI DEI CONTI

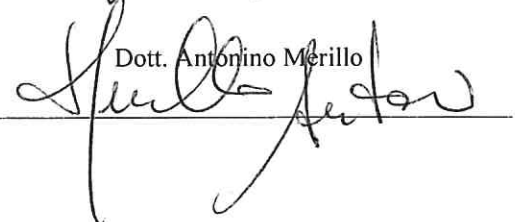
Dott. Giuseppe Magistri



Dott. Pasquale Impellizzeri



Dott. Antonino Merillo



PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO

(Art. 12 L.R. 23/12/2000, n. 30)

Si esprime parere *favorevole*

Milazzo, li *13.11.2017*

Il Responsabile del servizio e del procedimento

Alba fulls

Il Dirigente

[Signature]

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(Art.12 L.R.23/12/2000, n. 30)

Si esprime parere *FAVOREVOLE*

Milazzo, li *13/11/2017*

Il Responsabile del servizio e del procedimento

Il Dirigente

[Signature]

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

L'Assessore/Anziano
[Signature]

IL PRESIDENTE
[Signature] 7

Il Segretario Generale
[Signature]

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 16.11.2017 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

L'addetto all'albo

Il Segretario Generale

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li 14/11/2017

Il Segretario Generale
[Signature]

<p>La presente deliberazione è copia conforme all'originale.</p> <p>Milazzo, li _____</p> <p style="text-align: right;">Il Segretario Generale _____</p>	<p>La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____.</p> <p>Milazzo, li _____</p> <p style="text-align: right;">Il Responsabile dell'U.O. _____</p>
--	---